Anno XXII. Mercoledì 24 Febbraio 1869 N. 44

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

**Prezzo d'Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 64 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno . | » 24. 50 | » 12. 25 | » 6. 15 |

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

**AVVERTENZE**

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto relativo alle strade provinciali di Avellino.

Un altro regio decreto che riconosce come stabilimento di pubblica utilità il Comizio agrario di Palmi.

Un regio decreto che sopprime il comune di Pizzolano, annettendolo a quello di Casalpusterlengo.

L'approvazione del regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Forlì.

Un decreto che fissa il luogo di domicilio alla società: *The Gresham* ecc.

Disposizioni concernenti gl'impiegati del Governo.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Tornata 23 Febbraio 1869*

Presidenza *Mari*.

Progetto per l'esercizio provvisorio. Mezzanotte fa varie considerazioni e domande su le condizioni finanziarie e del tesoro, manifestando timori sul loro andamento.

Il ministro delle finanze accennando alla migliorata condizione delle cose e del credito pubblico avverte essere suo intendimento di fare la esposizione finanziaria e della situazione del tesoro verso la metà di marzo, quando presenterà il bilancio del 1870. Allora farà pure varie proposte, che spera varranno a ristabilire in tempo non lontano il pareggio e la fiducia generale.

Il progetto è approvato con 182 voti contro 33.

Si ripresе poi e si terminò la discussione e votazione del bilancio della guerra.

## VERTENZA FRANCO-BELGA

Ieri, al Senato belga, incominciò la discussione del progetto di legge sulle ferrovie. Il rapporto della Commissione che conchiude per l'approvazione, venne adottato alla maggioranza d'un voto. Non si dubita che il Senato sancirà il voto della Camera. Che farà allora il governo francese di fronte a questa concorde manifestazione della rappresentanza belga?

Se badiamo al linguaggio esplicito della *France*, il governo imperiale, senza intimare la guerra al Belgio, chiederà spiegazioni, non di parole, ma di atti.

« La Francia — scrive il foglio ministeriale — non soffrirà che l'influenza prussiana venga ad elevare ostacoli alle nostre porte, ed a fare d'un paese vicino, pel quale non nutriamo che simpatie, un focolare d'intrighi contro di noi. Tutte le volte che si crederà trovare delle traccie d'una istigazione straniera negli atti del gabinetto di Brusselle, vi sarà per la Francia una questione belga.

« .... Il governo non farà di certo la guerra al Belgio, per un incidente che esso non considera forse che come un errore patriottico, determinato da cause accidentali e transitorie. Ma può chiedere spiegazioni e prendere atto del modo di procedere; e sarà assai energicamente sostenuto dal sentimento pubblico.

« Conviene anche domandar soltanto spiegazioni ed assicurazioni? Il Belgio, che credette trovare la sua salute in una misura di diffidenza rispetto al nostro paese, potrà limitarsi a dichiarare che non fu animato da nessun sentimento ostile, ed a protestare dell'innocenza delle sue intenzioni?

« Non lo crediamo. Gli è con atti che esso ha manifestato i suoi timori ed i suoi sospetti; gli è con atti che deve attestare la sua fiducia e cancellare l'impressione d'un deplorabile impeto.

« Lo ripetiamo, con un Belgio amico della Francia, non v'è questione belga; con un Belgio diffidente, ve n'è una.

« Spetta ai nostri vicini il comprendere questa situazione, ed il cercare la garanzia della loro nazionalità, non già in illusorie misure che non potrebbero che comprometterlo, ma in una unione sempre più intima colla Francia.

« .... In una parola, l'indipendenza del Belgio, che nessuno minaccia, non può mantenersi che coi principii, la politica e la condotta che servirono a fondarla. »

Il *Constitutionnel* nell'articolo già segnalatoci dal telegrafo, non crede che la legge sulle ferrovie abbia l'importanza di un'umiliazione subita o d'una rottura prossima a scoppiare.

## APPENDICE

### STRADE
### NELLA PROVINCIA DI FERRARA

(*Cont. e fine V. N. 42. 43.*)

Ma oltre le gravi spese d'impianto importa che le strade siano conservate con la più diligente manutenzione, raschiate in superficie dall'asse ai margini, per modo che non rimangano mai più di M. 0. 013, di fango sulla superficie stradale. Avvertenza tanto più necessaria quanto più i materiali saranno meno duri, ed il fondo atto a rendersi molle dall'acqua, poichè quando la superficie sarà mantenuta per guisa da conservarsi possibilmente asciutta durante le pioggie, che tanto influiscono alla consumazione del materiale, saranno essi più atti alla sua conservazione. Così sarà necessario il curare lo spurgo dei fossi di guardia, dei chiavicotti scolatori; e le materie di rifiuto saranno portate lungi dal piano stradale ed in luoghi appositi; tenuti gli alberi a conveniente distanza, basse ed amputate le siepi, essendo cosa importante per le strade attraversanti luoghi bassi ed aperti che siano esposte al libero accesso del Sole e dei venti; discipline conosciute, ma non sempre osservate, che diminuiscono di un quarto le spese delle ordinarie manutenzioni.

E siccome è ben difficile, per non dire impossibile, il sottoporre a calcolo la resistenza di un suolo d'alluvione costituito di strati di densità diverse e svariatissime, sopra il quale si deve adattare una nuova strada, ed è altrettanto difficile il conoscere la frequenza ed il peso dei carichi che le percorrono, come la maggiore o minore fragilità del materiale impiegato, così non sarà possibile preventivamente conoscere il grado di solidità che potrà acquistare, se non col dedurlo dai risultati dell'esperienza. E questo si potrà fare costruendo alcuni tronchi di strada con selciato a ciottoli od in ghiaia, non dimenticando mai, qualsiasi il sistema che voglia sperimentarsi, di battere ben bene ad arte il terreno sopra il quale si vuole adattare la strada, e di sottoporvi un buono strato di pietrame, o di grossa ghiaia perfettamente unito ove il fondo siasi trovato cedevole, come avviene quasi ovunque nella nostra Provincia. Si procuri possibilmente di non abbandonare le traccie delle vecchie strade perchè quivi il suolo trovasi generalmente più elevato e compresso, e probabilmente il cammino più comodo ed il più breve per portarsi ai luoghi frequentati. Per queste prove operando con criterio ed onestà allo scopo di esperimentare la solidità del manufatto e di conoscere la spesa effettiva, non ignorandosi quanto siano fallaci i calcoli presuntivi, si potrà scegliere fra i diversi metodi il più utile ed il più facilmente attuabile e farne l'applicazione a quelle strade che si vorranno sistemare e migliorare con temperanza di spesa non dimenticando che di ogni domestica o pubblica azienda è sempre la migliore quella che viene bene amministrata. Per tal guisa non

« Crediamo — esso scrive — che il Ministero del re Leopoldo, come s' è fatta oggi correr voce, ci indirizzerà spiegazioni tali da soddisfarci, o che il Governo imperiale, facendo appello alla saviezza del popolo belga ed al suo ben inteso interesse, arriverà ad annichilare le conseguenze dolorose della legge votata dalla Camera sotto la pressione del Ministero, legge che aspetta del resto ancora la sanzione del Senato per essere definitiva.

« Noi abbiamo pochi dubbi su questo esito dell' incidente belga. Il sentimento nazionale è vivo, irritabile persino, e la nostra grande nazione (che altri se ne lagni se n' ha il coraggio) è rimasta fiera, quando sospetta un pensiero malevolo e crede intravedere, anche a torto, un'ingerenza straniera. Ma una tal cosa non avrà potenza di turbare la pace del mondo. »

Il *Mémorial diplomatique*, dal suo canto, reca il sunto della nota esplicativa del governo belga al francese.

Ecco le sue parole:

« Il barone di Beyens, ministro del Belgio a Parigi, ebbe recentemente un assai lungo colloquio col marchese di La Valette, al quale, secondo ci vien riferito, diede lettura d'un importante dispaccio.

« Lo scopo di questa comunicazione era di giustificare l' attitudine che il Governo Belga credette dover prendere nell' affare delle strade ferrate, che preoccupa oggidì sì altamente la pubblica opinione, tanto in Francia quanto nel Belgio.

« Questa nota tende a stabilire che il divieto opposto alla fusione della ferrovia del gran Lussemburgo colla linea dell' Est in Francia, è una misura reclamata unicamente dagli interessi economici del Belgio, ed a cui rimane estraneo ogni motivo politico.

« Il ministro degli affari esteri del Belgio, sig. Van der Stichelen, firmatario della nota, fa sopratutto risaltare questa circostanza, che il suo Governo, parecchie settimane prima della conclusione degli impegni presi dalle due Compagnie interessate, le aveva debitamente prevenute dell'impossibilità in cui trovavasi di darvi il suo consenso.

« Non avendo le Compagnie tenuto conto dei doveri imposti al Governo belga, fu giuocoforza a questo di vietare la fusione con una legge speciale.

« La nota termina protestando il desiderio del Gabinetto di Bruselle di mantenere i più amichevoli rapporti colla Francia, ed esprimendo la fiducia che le spiegazioni franche e leali che ha dato al gabinetto delle Tuileries dissiperanno prontamente le mal fondate diffidenze che il progetto di legge votato dalle Camere belghe può aver eccitato all' estero.

« Se non siamo male informati, la nota belga è stata comunicata dal marchese di La Valette al Consiglio dei ministri tenuto alle Tuileries sotto la presidenza dell'imperatore, ed avrebbe contribuito a rimovere il timore generalmente sparso che quest' affare produrebbe ulteriori complicazioni tra i due Governi. » (*Pungolo*)

## FERROVIA BOLOGNA-VERONA

Togliamo dal *Monitore di Bologna* la seguente lettera diretta dal ministro della Guerra al Comitato della provincia di Mantova per la ferrovia Bologna-Verona in data 12 febbraio:

« Con lettera del 10 andante mese essendomi stato manifestato dalle SS. LL. il desiderio di conoscere l'avviso di questo Ministero sui progetti di ferrovie tra Mantova e Modena, e tra Bologna e Verona sotto l'aspetto militare, e se si troverebbe più conveniente il passaggio del Po a Ostiglia od a Borgoforte, ripeterò loro di buon grado quanto già ebbi a significare all'onorevole signor deputato ingegner Cadolini, che cioè tra qualsiasi ferrovia che miri ad unire verso il basso Po la linea dell'alta Italia con quella centrale si ravvisarebbe in massima più vantaggiosa all' interesse militare quella che somministrasse una comunicazione più diretta e più breve tra le linee suddette, e quanto alla congiunzione di Bologna con Verona la più conveniente sarebbe quella che si otterrebbe dal prolungamento della linea esistente Bologna-Ferrara-Rovigo per Verona passando per Legnago.

« Relativamente poi ai punti più convenienti sotto l' aspetto strategico per stabilire il passaggio delle ferrovie sul Po, non vi ha dubbio che sarebbero a preferirsi Borgoforte siccome quello che si trova in condizioni più favorevoli di difesa, ed il Ponte Lagoscuro che pur è guarentito da prossime fortificazioni, mentre ad Ostiglia occorrerebbe costruire di pianta una testa di ponte ed altre opere di difesa che sarebbero di una difficoltà enorme, ed esigerebbero fortissime spese ».

## NOTIZIE

FIRENZE — Se le nostre informazioni sono esatte, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Firenze, le trattative con la casa Fould per una operazione sui beni ecclesiastici sarebbero definitivamente rotte. L' operazione stessa sarebbe ormai conclusa con Rothschild, Fremy e la Banca Nazionale.

— Per cause impreveduto, ed a cagione anche del cattivo tempo, è stata rimandata fino a domenica prossima la solenne inaugurazione della ferrovia Torino-Ciriè, che doveva aver luogo il 21 corrente.

TORINO — La Corte di cassazione di Torino ha stabilito che gli ufficiali di pubblica sicurezza non sono tenuti a palesare da chi abbiano saputo un fatto da essi deposto, ove dichiarano di non poterlo fare per ragioni d'ufficio.

PARMA — La *Gazzetta di Parma* scrive:

Siamo assicurati che il nostro prefetto comm. Carlo Verga abbia chiesto al ministro dell' interno di esser posto in disponibilità.

Anche il consigliere delegato cav. Enrico Tessera per motivi di salute e per disgrazie di famiglia, avrebbe chiesto l' aspettativa.

NAPOLI — Il *P. G. di Napoli*:

Probabilmente giungeranno fra breve in Napoli il principe e la principessa di Galles.

VENEZIA — Leggesi nel *Giornale uffic. della Camera di Commercio ed arti di Venezia*:

La Camera di Commercio ed arti di Venezia, che anche in questi ultimi giorni ha diretti pressanti ufficii al sig. ministro dei lavori pubblici, affinchè sia da lui appoggiata l' assunzione per parte del Governo del corrispettivo necessario alla continuazione del servizio diretto di navigazione da Venezia all' Egitto, in prossimo espiro, è in grado di annunziare già firmata una Convenzione che sarà presentata alla Camera dei deputati, e per la quale sarà chiesta l'urgenza.

RUSSIA — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* scrive che dai rapporti ricevuti nel 1868 dai governatori delle provincie sul progresso che fa l'emancipazione dei contadini, resulta che il 1 gennaio 1869 erano 3,401,529 i contadini che avevano ancor debiti verso il Governo od i già loro signori, e

---

vagando in astrazioni per difetto di esperienza non avranno luogo spese inutili e pentimenti. Ritenendo per indubitato come in un suolo come il nostro mancante degli opportuni materiali è vana speranza di ottenere come si vorrebbero, strade solide e comode senza gravissimi dispendi, bisogna per altro convenire come ai presenti venne lasciato dagli antenati una ben pesante eredità di pensieri, di sagrifizi, di spese in causa dell' irresistibile bisogno di movimento che spinge la società moderna a sempre nuove intraprese; manifestazione non dubbia di un generale incivilimento.

Sarebbe desiderabile che alle molte cure rivolte alle strade non andassero disgiunte quelle della navigazione delle quali l' Italia fu maestra alle altre nazioni che mirabilmente ne approfittarono. Ben poche città come Ferrara posseggono una via fluviatile che in poche ore comunica col mare mediante un canale regolato. Il Volano che immette nell' Adriatico per mancanza di acque nei mesi d'estate e per le ostruzioni al suo sbocco trovasi appena praticabile da piccole barche. Uomini tecnici, ed amministratori nel passato o nel presente secolo ne fecero vive rimostranze ai Governi per toglierlo dall' attuale stato di decadimento. Esso scorre frammezzo ad ubertosi polesini, ed a ricchi villaggi, e le derrate che traduce, giungono agli scali presso le mura della Città. Da questa navigazione sappiamo quanti vantaggi ne trassero le passate generazioni. Il Volano potrebbe mettersi in comunicazione con la parte superiore della Provincia col mezzo del Canale di Cento; e comunicando inferiormente col mare mantenere un commercio attivo con Trieste che per la ferrovia di Vienna offre la linea più breve fra la Germania e le Indie. E per alimento perenne al Volano, anzichè impegnarsi in azzardate e dispendiose intraprese si potrebbero derivare le acque dal Panaro e dal Reno come nel decorso secolo e nel presente proposero il Bonati ed il Ferlini. Non si dimentichi di richiamare in vita questo Canale, non volendosi che più tardi si dica

« Cerca, misera, intorno dalle prode
« Le tue marine......

Potrebbe una tal via essere utile quasi al pari di una strada Ferrata dal mare alla Città poichè se meno celere, certamente più placida e sicura.

E se non furono trascurate in passato, non saranno certamente dimenticate in adesso le istanze ed i più fervidi eccitamenti al Governo che tutela ed amministra questo naviglio al fine che si abbia a redimere ed a togliere dal suo abbandono questa antica via, che fu tanto utile al commercio interno ed estero. I Consigli Comunale e Provinciale sempre intenti al prosperamento dei loro amministrati, non potranno mancare d' interessamento, ben sapendo che questa loro Patria Ferrara ad ogni mutazione di stato ebbe a soffrire perdite deplorabili nei suoi più cari interessi.

Ingegnere CARLO PASSEGA.

6,374,488 i contadini (servi della gleba) che avevano acquistata la propria libertà, senza aver duopo del concorso del Governo.

FRANCIA — La *France* reca:

« I giornali che parlano di note scambiate fra i Governi francese e belga circa la legge delle ferrovie, mostrano d'essere male informati. V'ebbe soltanto uno scambio di spiegazioni verbali coll'intermedio dei rappresentanti officiali di Parigi e di Brusselle. »

E più oltre:

« Le voci relative a una crisi ministeriale nel Belgio sono, finora, prive di fondamento. »

Corre voce a Parigi che, col primo maggio, gli allievi di Saint-Cyr di secondo anno avranno il grado di ufficiale, il che farà loro guadagnare otto mesi.

L'*Ordre* d'Arras dice che il ministro della guerra ordinò l'immediata formazione, a Boulogne, di due batterie e della guardia mobile.

SPAGNA — Scrivono da Madrid alla *France* che il re Ferdinando di Portagallo abbia definitivamente rifiutata l'offertagli candidatura al trono di Spagna.

Se si deve prestar fede a un carteggio della *Patrie*, a Madrid corre voce che quella polizia avrebbe scoperto una mina la quale partendo dalla chiesa e convento di Sant'Agostino, che ergesi di fronte al palazzo delle Cortes, prendeva la direzione del centro della sala ove si convoca l'assemblea nazionale.

È costume, prima dell'apertura delle Camere, di fare indagini scrupolose nelle gallerie sotterranee e nei dintorni del palazzo delle Cortes: per tal modo si giunse in tempo opportuno a scoprire gli iniqui mezzi mediante i quali i partiti carlista-isabellino tentavano di impedire la riunione dei rappresentanti della Spagna. A detta del carteggio, la mina che si voleva *utilizzare*, deterebbe dal 1823 quando il partito fanatico s'era proposto di far saltare la chiesa di Sant'Agostino, nel momento in cui il duca di Angoulême, il suo stato maggiore e le truppe d'occupazione vi si fossero trovati raccolti per ascoltare la messa. La mina diramavasi dal centro d'un convento di monaci, sull'area del quale venne edificato il palazzo legislativo.

GRECIA — Scrivono da Sira alla *Patrie* che la quiete rinasce e il partito esaltato si limita a dire che non ha rinunziato ad una rivincita contro la Turchia. Si crede a Sira che l'*Enosis* e la *Creta* saranno riconsegnate ai loro proprietari e la Turchia abbandonerà i processi intentati contro di loro. Il Governo greco ha decretato la trasformazione della corvetta l'*Anfitrite* che quanto prima partirà per Trieste ove verrà corazzata.

TURCHIA — Si legge nella *Patrie*: Abbiamo annunziato pei primi il viaggio a Pietroburgo del principe del Montenegro ed abbiamo data sul suo soggiorno nella capitale della Russia estesi particolari.

Oggi ci consta che il Governo ottomano, il quale ha seguito attentamente le fasi di quel viaggio e che ne conosce tutta la importanza politica, ha preso delle misure immediate per far erigere senza ritardo le fortificazioni da lungo tempo progettate sulla frontiera della Bosnia e del Montenegro.

I primi lavori cominciarono il 12 corrente ed hanno per iscopo di fortificare le gole montuose che conducono nella Servia, onde poter intercettare, nel caso di una levata di scudi dei Montenegrini, le comunicazioni colla Servia.

Il Montenegro attualmente è tranquillo, ma la Porta sa benissimo in qual guisa vi si fanno le sollevazioni e quali sono le potenze che hanno interesse a provocarle.

EGITTO — Una corrispondenza da Alessandria d'Egitto al *Journal Officiel* dice che il Governo ha prese tutte le precauzioni indicate, ora che i pellegrini sono partiti per la Mecca, per impedire un'invasione del cholera.

## Cronaca locale e fatti vari

**Elenco delle Cause** le quali saranno discusse nella prima quindicina della 1ª Sessione dell'anno corrente, di questa Corte d'Assisie che si apre il giorno 25 dell'andante febbraio:

1. Udienza del 25 febbraio. Causa di Meneghini Giuseppe, detenuto ed accusato di stupro.
2. Udienza del 26 detto. Causa di Menini Lorenzo, detenuto ed accusato di falso.
3. Udienza del 27 detto. Causa di Bossolotti Odoardo e Ringardi Giusto, detenuti e accusati il primo di omicidio, il secondo di complicità nell'omicidio stesso.
4. Udienza delli 2 e 3 marzo. Causa di Lombardi Giuseppe, Perelli Angelo, Bolognesi Antonio, Felloni Enrico, Zannoni Pietro, Burini Giovanni e Boriani Luigi, tutti detenuti ed accusati i due primi di grassazione, e gli altri di furto.
5. Udienza delli 4 e 5 detto. Causa di Ghedini Antonio, Ghedini Giacomo e Bellaini Battista, detenuti e accusati di assassinio.
6. Udienza del 6 detto. Causa di Fossati Casimiro, detenuto e accusato di ricettazione dolosa.
7. Udienza del 9 detto. Causa di Nonantola Antonio e Folchi Guerrino, detenuti ed accusati di stupro.
8. Udienza del 10 detto. Causa di Valesani Luigi, detenuto e accusato di ferimento.
9. Udienza delli 11, 12 e 13 detto. Causa di Forlani Antonio, Barbieri Massimillano, Borghi Antonio, Marchi Federico, Fabretti Eugenio, Braghetta Odoardo, Rossetti Giovanni, Domenichini Giovanni e Balboni Giovanni, tutti detenuti e accusati i primi otto di grassazione, e il Balboni di complicità in grassazione.

**Il sig. B. Ulman** ci annunzia che la prima rappresentazione della messa inedita dell'immortale *Rossini*, avrà luogo la sera 28, e sarà eseguita dalle signore *Alboni* e *Krauss* e dai signori *Nicolini* e *Agnesi*. Ecco la distribuzione dei pezzi:

PRIMA PARTE

1. *Kyrie, Christe* — A soli e cori (pezzo concertato).
2. *Gloria Laudamus* — Idem.
3. *Gratias* — Terzetto per contralto, tenore e basso.
4. *Domine* — A solo per Tenore.
5. *Qui tollis* — Duetto per soprano e contralto.
6. *Quoniam* — A solo per basso.
7. *Cum Sancto* — A solo e cori (pezzo concertato).

SECONDA PARTE

8. *Credo* — Pezzo concertato.
*Crucifixus* — A solo per soprano.
*Resurexit* — Pezzo concertato.
9. Preludio religioso durante l'offertorio.
10. *Sanctus* — Pezzo concertato.
11. *O Salutaris* — A solo per contralto.
12. *Agnus* — A solo contralto e cori.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

22 febbraio 1869

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

MORTI. — Leonardi Filippo di Fuocomorto, di anni 68, boaro, vedovo. — Maranini Maria di Ferrara, d'anni 69, domestica, vedova. — Pesaro Costanza di Ferrara, d'anni 66, possidente, nubile. — Pellegrinelli Teresa di Ferrara, d'anni 59, fruttivendola, coniugata. — Fontana Tommaso di Ferrara, di anni 57, questuante, vedovo. — Cazzola Luigi di Quacchio, d'anni 65, bracciante, coniugato. — Gandini Teresa di B. S. Giorgio, d'anni 65, coniugata. — Orlandini Anna di Ferrara, d'anni 66, vedova. — Bravi Giovanni di Ferrara, d'anni 66, ricoverato, vedovo.

Minori d'anni 7 — N. 2.

23 febbraio 1869

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 1. — Totale 1.

MATRIMONI. — Fiamberti Antonio di Ferrara, d'anni 32, celibe, lattaio colla Grandi Lucia di Ferrara, d'anni 29, nubile.

MORTI. — Bolognesi Carlotta di Francolino, di anni 25, bracciante, coniugata.

Minori d'anni 7 — N. 2.



## Telegrafia Privata

*Firenze* 23. — *Parigi* 23. — Il *Public* smentisce la voce che si siano riprese le trattative per la unione doganale fra la Francia ed il Belgio.

Il *Constitutionnel* constata che Frère Orban si era obbligato con un linguaggio di benevolenza a togliere dal voto del Senato belga il significato poco amichevole, e spera che i fatti giustificheranno la nostra buona opinione su la saggezza e sui sentimenti amichevoli dei nostri vicini.

*Madrid* 22. — Rivero dichiara le Cortes definitivamente costituite.

La proposta soppressione del giuramento è approvata.

Il governo provvisorio rassegnò le sue funzioni. Serrano fatto un appello alla conciliazione, invita la Camera a condurre rapidamente i lavori in causa dei danni della crisi che potrebbe derivarne.

Prim dice che fu sempre d'accordo con Serrano, che prepararono assieme la rivoluzione e rovesciarono una dinastia secolare, che non ritornerà mai più. Quelli che credettero essere egli disposto ad aiutare la restaurazione della dinastia per ambizione di divenire Reggente durante la minorità del principe delle Asturie, s'ingannarono o non lo conoscono.

Egli prega caldamente i deputati ad entrare coraggiosamente nella via rivoluzionaria.

Topete spiega le ragioni della sua

condotta al 17 ottobre. Questo discorso fu applauditissimo.

Una mozione firmata da Rios Rosas, Becerra, Ulloa, Martos ed altri propone di votare ringraziamenti al governo provvisorio e incaricare Serrano di formare il ministero.

Castellar dice doversi dichiarare che non havvi luogo a deliberare su tale proposta.

*Vienna* 23. — La *Gazzetta di Vienna* annunzia che i governi d'Austria e d'Italia sono intesi per ammettere le azioni delle compagnie italiane e austro-ungheresi, nelle imprese che possono fare nei territori rispettivi.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

| | 22 | 23 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0\|0 | 71 42 | 71 52 |
| » italiana 5 0\|0 in cont. | 56 — | 57 97 |
| *(Valori diversi)* | | |
| Ferrovie Lombardo Venete | 481 — | 482 — |
| Obbligazioni » » | 232 75 | 232 50 |
| Ferrovie Romane | 48 50 | 53 — |
| Obbligazioni » | 121 — | 122 — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele | 52 50 | 52 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 168 25 | 168 — |
| Cambio sull'Italia | 3 1\|8 | 2 7\|8 |
| Credito mobiliare francese | 301 — | 297 — |
| *Vienna.* Cambio su Londra | 122 40 | 122 — |
| *Londra.* Consolidati inglesi | 93 1\|8 | 93 1\|4 |

BORSA DI FIRENZE

| | 22 | 23 |
|---|---|---|
| Rendita ital. | 59 30 — | 59 35 — |
| Oro | 20 80 — | 20 77 — |

—o() ()o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

23 *Febbraio* ore 12. m 16. s 45.

Osservazioni Meteoriche

| 22. 23 FEBBRAIO | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 755, 69<br>758, 35 | mm 755, 86<br>758, 84 | mm 755, 07<br>758, 92 | mm 756, 35<br>761, 91 |
| Termometro centesimale | o + 9, 7<br>+ 8, 3 | o + 11, 1<br>+ 10, 8 | o + 11, 1<br>+ 11, 7 | o + 9, 0<br>+ 9, 0 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 7, 57<br>6, 63 | mm 7, 65<br>6, 82 | mm 7, 13<br>6, 94 | mm 7, 45<br>7, 12 |
| Umidità relativa | o 81, 1<br>79, 8 | o 77, 1<br>70, 8 | o 75, 3<br>67, 3 | o 84, 8<br>82, 9 |
| Direzione del vento | NNE<br>N | NNE<br>N | NNE<br>N | NNE<br>N |
| Stato del cielo | nuvolo<br>nuvolo | nuvolo<br>nuvolo | nuv. le<br>nuvolo | pioggia<br>nuv. ser. |

| | minima | massima |
|---|---|---|
| Temperat. estreme | o + 6, 5<br>+ 6, 0 | o + 11, 1<br>+ 11, 9 |
| | giorno | notte |
| Ozono | 7, 0<br>6, 2 | 7, 5<br>6, 0 |

Giorno 22. — Alle ore 7 pom., pioggia. Piove leggermente ad intervalli fino a notte avanzata. Acqua caduta mm. 1, 56.

## AVVISO

Essendovi da affittare per la ventura Pasqua di Resurrezione corrente anno la locanda detta GAJANA posta in Ferrara in Via dell'Arsenale, chiunque credesse di concorrere per tale conduzione potrà dirigersi dal Notaro *Giuseppe Calabria* al suo recapito a metà circa dello Scalone del Municipio presso il quale esistono le condizioni di detta locazione.



GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*